

DAL 14 AL 21 MAGGIO 2023 (Anno A) - rito ambrosiano	
DOMENICA 14 MAGGIO bianco ✝ VI DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore seconda settimana At 4, 8-14; Sal 117 (118); 1Cor 2, 12-16; Gv 14, 25-29 La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare	ORE 10.00: S. MESSA ORE 11.00: CONFSSIONI CRESIMANDI ORE 18.00: S. MESSA
LUNEDI' 15 MAGGIO bianco Liturgia delle ore seconda settimana At 19, 1b-10; Sal 67; Gv 13, 31-36 Conferma, o Dio, quanto hai fatto per la nostra salvezza	ORE 08.15: LODI MATTUTINE ORE 08.30: S. MESSA
MARTEDI' 16 MAGGIO bianco Liturgia delle ore seconda settimana At 19, 21 - 20, 1b; Sal 148; Gv 14, 1-6 Risplende nell'universo la gloria del Signore	ORE 08.15: LODI MATTUTINE ORE 08.30: S. MESSA NELLA CHIESA DI SAN GIUSEPPE ORE 20.30: S. ROSARIO
MERCOLEDI' 17 MAGGIO bianco Liturgia delle ore seconda settimana At 20, 17-38; Sal 26; Gv 14, 7-14 Il tuo volto, Signore, io cerco	ORE 08.15: LODI MATTUTINE ORE 18.00: AGOSTINO APPIANI, MAURO CAPURSO E ANNA MARIA CORRADINO
GIOVEDI' 18 MAGGIO bianco ✝ ASCENSIONE DEL SIGNORE Solennità - Liturgia delle ore propria At 1, 6-13a; Sal 46 (47); Ef 4, 7-13; Lc 24, 36b-53 Ascende il Signore tra canti di gioia	ORE 08.15: LODI MATTUTINE ORE 08.30: S. MESSA NELLA CHIESA DI SAN GIUSEPPE ORE 20.30: S. ROSARIO
VENERDI' 19 MAGGIO bianco dopo l'Ascensione Liturgia delle ore seconda settimana Ct 2, 17-3, 1b.2; Sal 12(13); 2Cor 4,18-5,9; Gv 14, 27-31a Gioisca il mio cuore, Signore, per la tua presenza	ORE 08.15: LODI MATTUTINE ORE 08.30: FAM. BRUSADELLI COMI – TOCCHETTI FUMAGALLI
SABATO 20 MAGGIO bianco dopo l'Ascensione Liturgia delle ore seconda settimana Ct 5, 9-14.15c-d; Sal 18(19); 1Cor 15, 53-58; Gv 15,1-8 Della gloria di Dio risplende l'universo	ORE 18.00: S. MESSA
DOMENICA 21 MAGGIO bianco ✝ VII DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore terza settimana At 1,9a.12-14; Sal 132; 2Cor 4,1-6; Lc 24,13-35 Dove la carità è vera, abita il Signore	ORE 10.00: S. MESSA ORE 11.00: CONFSSIONI COMUNICANDI ORE 18.00: SPREAFICO CARLO E RINA

CELEBRAZIONE DELLE LODI MATTUTINE:

Da lunedì a venerdì alle ore 08.15.

RECITA DEL S. ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO.

Martedì 16 e Giovedì 18 maggio alle ore 20.30 nella chiesa di San Giuseppe

S. CRESIMA

Sabato 20 maggio alle ore 15.00 a Galbiate S. Messa con amministrazione del Sacramento della Cresima per i ragazzi di Sala al Barro e Villa Vergano.

Celebra Mons. Enrico Castagna.

CONFSSIONI IN PREPARAZIONE AI SACRAMENTI

Domenica 21 maggio per i Comunicandi

Le Confessioni saranno dopo la Messa delle ore 10.00 e sarà disponibile don Lorenzo.

VACANZE COMUNITARIE 2023 A MARGA DI TERENCE (BZ)

Ci sono ancora alcuni posti disponibili per le vacanze comunitarie:

1° turno dall'8 al 15 luglio e 2° turno dal 15 al 22 luglio

Per le iscrizioni: Luisa 3409459268

SI RICORDA CHE LE INTENZIONI PER LE S. MESSE SI RACCOLGONO PRESSO LA SEGRETERIA IN CASA PARROCCHIALE

La segreteria di Sala al Barro è aperta il martedì mattina dalle 09.00 alle 11.00

Telefono 0341 540128 (casa parrocchiale)

Don Erasmo Rebecchi (parroco) 328 4543278

salaalbarro@chiesadimilano.it www.santamariadimontebarro.it

E' possibile sostenere le attività pastorali e il restauro della scuola materna e dell'oratorio anche attraverso bonifico bancario intestato a:

PARROCCHIA S. MARIA B.V. ASSUNTA - SALA AL BARRO

IBAN IT 74 Y031 0451 3000 0000 0006 420

Presso Deutsche Bank Filiale di Galbiate

CARITAS e CENTRO AIUTO ALLA VITA

La CARITAS DECANALE CENTRO ASCOLTO DI OGGIONO E' APERTO in presenza nei consueti orari – Telefono 0341 260403

Il Punto Caritas di Galbiate è aperto il secondo e quarto sabato del mese dalle ore 09.00 alle 12.00

Il Centro di Ascolto Caritas e l'Emporio decanale segnalano che necessitano principalmente in questo periodo **latte, pasta, riso, zucchero, scatolame, olio**

VESTITI USATI

E' ripresa la raccolta dei vestiti usati (in ottimo stato, lavati e stirati, da consegnare preferibilmente presso il punto Caritas il secondo e quarto sabato del mese.



PARROCCHIA
S. MARIA B.V. ASSUNTA SALA AL BARRO



SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE

REGINA CAELI di papa Francesco Piazza San Pietro
Domenica, 29 maggio 2022

Oggi in Italia e in molti Paesi si celebra l'Ascensione del Signore, cioè il suo ritorno al Padre. Nella Liturgia, il Vangelo secondo Luca narra l'ultima apparizione del Risorto ai discepoli (cfr 24,46-53). La vita terrena di Gesù culmina proprio con l'Ascensione, che professiamo anche nel Credo: «È salito al cielo, siede alla destra del Padre». Che cosa significa questo avvenimento? Come dobbiamo intenderlo? Per rispondere a questa domanda, soffermiamoci su due azioni che Gesù compie prima di salire al Cielo: Egli anzitutto annuncia il dono dello Spirito e poi benedice i discepoli. Annuncia il dono dello Spirito e benedice.

Per prima cosa Gesù dice ai suoi amici: «Io mando su di voi Colui che il Padre mio ha promesso» (v. 49). Sta parlando dello Spirito Santo, del Consolatore, di Colui che li accompagnerà, li guiderà, li sosterrà nella missione, li difenderà nelle battaglie spirituali. Comprendiamo allora una cosa importante: Gesù non sta abbandonando i discepoli. Ascende al Cielo, ma non ci lascia soli. Anzi, proprio salendo verso il Padre assicura l'effusione dello Spirito Santo, del suo Spirito. In un'altra occasione aveva detto: «È bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paraclito» (Gv 16,7), cioè lo Spirito. Anche in questo si vede l'amore di Gesù per noi: la sua è una presenza che non vuole limitare la nostra libertà. Al contrario, fa spazio a noi, perché il vero amore genera sempre una vicinanza che non schiaccia, non è possessivo, è vicino ma non possessivo; anzi, il vero amore ci rende protagonisti. E così Cristo rassicura: «Vado al Padre, e voi sarete rivestiti di potenza dall'alto: vi manderò il mio stesso Spirito e con la sua forza continuerete la mia opera nel mondo!» (cfr Lc 24,49). Dunque, salendo al Cielo Gesù, anziché rimanere accanto a pochi con il corpo, si fa vicino a tutti con il suo Spirito. Lo Spirito Santo rende presente Gesù in noi, oltre le barriere del tempo e dello spazio, per farci suoi testimoni nel mondo.

Subito dopo – è la seconda azione – Cristo alza le mani e benedice gli apostoli (cfr v. 50). È un gesto sacerdotale. Dio, fin dai tempi di Aronne, aveva affidato ai sacerdoti il compito di benedire il popolo (cfr Nm 6,26). Il Vangelo vuole dirci che Gesù è il grande sacerdote della nostra vita. Gesù sale al Padre per intercedere a nostro favore, per presentargli la nostra umanità. Così, davanti agli occhi del Padre, ci sono e ci saranno sempre, con l'umanità di Gesù, le nostre vite, le nostre speranze, le nostre ferite. Dunque, mentre compie il suo "esodo" verso il Cielo, Cristo "ci fa strada", va a prepararci un posto e, fin da ora, intercede per noi, perché possiamo essere sempre accompagnati e benedetti dal Padre.

Fratelli e sorelle, pensiamo oggi al dono dello Spirito che abbiamo ricevuto da Gesù per essere testimoni del Vangelo. Chiediamoci se lo siamo davvero; e anche se siamo capaci di amare gli altri lasciandoli liberi e facendo loro spazio. E poi: sappiamo farci intercessori per gli altri, cioè sappiamo pregare per loro e benedire le loro vite? Oppure ci serviamo degli altri per i nostri interessi? Impariamo questo: la preghiera di intercessione, intercedere per le speranze e per le sofferenze del mondo, intercedere per la pace. E benediciamo con lo sguardo e con le parole chi incontriamo ogni giorno!